



INTERPELLANZA

OGGETTO: MIRAFLIORI NORD - DEGRADO GARANTITO, INTERVENTI ASSENTI.

La sottoscritta Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

- Da tempo – e ormai con drammatica regolarità – alcune zone di Mirafiori Nord, in particolare Corso Salvemini, Via Nitti, Via Rubino, Via Gaidano, Via Gonin e Via Bonfante, sono teatro della presenza continua e invasiva di insediamenti nomadi abusivi che deturpano sistematicamente il territorio attraverso l’occupazione di aree verdi, parcheggi e spazi pubblici trasformandoli in luoghi di degrado, incuria e insicurezza;
- Queste presenze, ben note e tollerate, hanno prodotto un contesto di abbandono, degrado ambientale, insicurezza e tensione sociale, con effetti diretti sulla qualità della vita dei residenti;
- I cittadini denunciano da anni una situazione fuori controllo - baracche improvvisate, allacci e costruzioni abusive, rifiuti, incendi nei parchi pubblici, marciapiedi ridotti a latrine a cielo aperto - senza che vi siano mai state azioni efficaci e durature da parte dell’Amministrazione se non qualche sporadico intervento tampone sortito ad un inutile e vano effetto ping-pong: l’unico esito prodotto è stato quello di aver temporaneamente spostato i nomadi in altre zone della Città e aver assistito puntualmente al loro ritorno dopo poco tempo;
- La frustrazione dei residenti ha portato alla promozione di svariate petizioni popolari, raccolte firme e appelli formali, a cui tuttavia non sono seguiti provvedimenti risolutivi né risposte convincenti da parte delle istituzioni;
- Il recente appello pubblicato su “Specchio dei Tempi” da un cittadino e gli innumerevoli richiami dei residenti hanno riportato all’attenzione mediatica una realtà che i torinesi di quella zona conoscono fin troppo bene: una convivenza forzata con l’illegalità, nell’indifferenza di chi dovrebbe tutelare il bene pubblico;

CONSIDERATO CHE

- Le azioni intraprese finora sono apparse più come gesti simbolici da calendario elettorale che come soluzioni reali: qualche sgombero sporadico seguito da un immediato ritorno alla situazione precedente, in un teatrino di inefficacia a cui i cittadini assistono ormai rassegnati;

- Appare altresì inutile e quasi oltraggioso continuare a chiedere pazienza e tolleranza a chi paga le tasse, rispetta le regole e si vede sistematicamente circondato da degrado e incuria, mentre l'Amministrazione temporeggia;

TUTTO CIÒ EVIDENZIATO

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se l'Amministrazione sia consapevole del fatto che quartieri interi stiano diventando zone franche, dove il diritto vale meno della tolleranza passiva;
2. Quali interventi si intendano adottare per rimuovere definitivamente gli insediamenti abusivi nelle aree citate e garantire un controllo stabile del territorio, con il ripristino di corretti parametri di legalità e decoro;
3. Per quale motivo le segnalazioni continue dei residenti, delle associazioni di quartiere, le svariate petizioni e i numerosi appelli siano stati finora ignorati, trattati con sufficienza e non abbiano sortito ad alcun esito risolutivo definitivo;
4. Quali misure l'Amministrazione comunale intenda mettere in campo per restituire dignità urbana e sicurezza ai quartieri coinvolti.

Torino, 21/05/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti